

Venerdì 5 aprile 2024, con una riunione conviviale sul tema “**Opportunità e rischi con l’Intelligenza Artificiale**” si è svolto l’Interclub con il R:C.Loreto. Relatore **Prof. Sauro Longhi**, Rettore emerito dell’Università Politecnica delle Marche. Professore Ordinario di Controlli Automatici presso l’Università Politecnica delle Marche e Presidente dell’Ordine dei Professori e Ricercatori sui Controlli Automatici. Presente anche il Governatore Distrettuale Gesualdo Angelico, socio del club di Loreto.

Tema estremamente interessante e serata molto partecipata con il relatore che ha saputo coinvolgere i presenti. Si parla molto di intelligenza artificiale (IA) e per molti sta diventando una preoccupazione e forse immaginiamo qualcosa che non c’è.

Ma che cos’è l’intelligenza artificiale? Si tratta di algoritmi, soluzioni, regole, costruite e adattate sui dati, che si conoscono già da decenni, ma che è diventata attuale perché soltanto oggi abbiamo computer in grado di elaborare una grandissima quantità di dati, e soprattutto, abbiamo a disposizione una grandissima quantità di dati. L’evento del digitale, la digitalizzazione nella nostra vita quotidiana, basti pensare al cellulare, le auto, questi memorizzano dei dati, da questi, con tecniche di apprendimento classiche, attraverso computer molto complessi, si riescono ad estrarre algoritmi per fare cose apparentemente complesse. Cose semplici, ma fatte con una rapidità inimmaginabile fino a qualche decennio fa.

Esistono degli algoritmi neurali non lineari, che attraverso determinate regole, permettono di distinguere i colori. Gli strumenti di intelligenza artificiale, se lo volessimo, ci permetterebbero il riconoscimento facciale di tutti gli abitanti della terra, le tecnologie ci sono. Ma l’IA si estende al campo medico. Amplifica le capacità del chirurgo ad esempio. Essa può aiutare il medico nella diagnosi e può velocizzare la parte di assistenza al paziente. Altra applicazione dell’IA è la possibilità di parlare al cellulare con qualsiasi persona di qualsiasi paese del mondo ed utilizzare l’italiano. Un algoritmo riconosce ciò che noi diciamo e lo traduce nella lingua desiderata.

Gli strumenti dell’IA vanno pensati come strumenti che amplificano le nostre capacità. Ma quali sono i rischi? C’è il riconoscimento facciale con violazione della propria privacy, la generazione automatica dei testi. Ci sono poi gli algoritmi, che non sono perfetti, addestrati a gestire dati e il rischio derivato dall’utilizzo che noi facciamo di questi strumenti. In questo caso, particolarmente significativo l’esempio del “bastone” fatto dal Prof. Longhi: il bastone è uno strumento che ci aiuta quando siamo in difficoltà a camminare e ci rende autonomi nel fare una passeggiata, ma al tempo stesso è un’arma offensiva. Dipende sempre dall’utilizzo che noi facciamo di questi strumenti.

Gli interventi dei Presidenti Mauro Calcaterra (R.C. Osimo) ed Andrea Mengarelli (R.C. Loreto) hanno concluso una bellissima serata che si è svolta in un clima di allegra e sincera amicizia.

Un sentito ringraziamento al Prof. Sauro Longhi, al nostro caro Stefano che ha coordinato la realizzazione della serata e a tutti i soci che hanno partecipato.